

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - SEZIONE STRATEGICA 2016/2019 - SEZIONE OPERATIVA 2016/2018 - AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D. LGS. 267/2000.

Agnelli Andrea - Sindaco: Lascio la parola sempre al dottor Quecchia per l'illustrazione.

Dottor Quecchia Marcello: Grazie Sindaco. Come ho prima anticipato molto brevemente questo documento; intanto è la prima volta che il Consiglio Comunale di Nuvolera si trova ad analizzare questo documento perché fa parte proprio del nuovo ordinamento contabile; nuovo ordinamento contabile che era stato sperimentato da più di 100 Comuni, qualche Provincia, qualche Comunità Montana e qualche unione di Comuni per un paio d'anni e che ormai sta entrando pienamente a regime e dal 1° gennaio 2016 sarà a regime per tutti gli enti locali italiani. Questa è una delle prime novità che ci sono nel nuovo ordinamento contabile, cioè che il Documento Unico di Programmazione, che dovrà diventare iniziando già da oggi il nuovo documento presupposto di tutta la programmazione economico-finanziaria, ma non solo, del Comune. Qualcuno impropriamente dice che è il sostituto della relazione previsionale programmatica, che conosciamo bene, ma non è proprio così perché la relazione previsionale programmatica era un allegato del bilancio. Questo è proprio un presupposto del bilancio, mentre la relazione previsionale programmatica aveva un suo modello ufficiale. Del Documento Unico di Programmazione non esiste un documento ufficiale, esiste una normativa, esiste un principio contabile che appunto disciplina il D.U.P. Però a mio parere per espressa volontà del legislatore non esiste un modello ufficiale in modo che ogni Comune se lo tagli sulle proprie caratteristiche e probabilmente cresca anche con il passare del tempo in modo che sia sempre più utile alla programmazione da parte del Consiglio Comunale. Come ha detto prima il Sindaco, l'articolo 170 del Testo Unico disciplina il D.U.P. e dice che ha carattere generale costituisce la guida strategica e operativa del Comune. Costituisce come abbiamo detto presupposto il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e per qualsiasi tipo di programmazione economico-finanziaria dell'ente. Si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La

sezione strategica attiene molto agli obiettivi che si pone l'amministrazione comunale, soprattutto la parte che è stata eletta dalla cittadinanza, è per quello che nella sezione strategica due caratteristiche fanno comprendere questo, intanto che ha la scadenza temporale esattamente uguale al mandato del Sindaco, per cui appena eletto il Sindaco ha cinque anni e poi di anno in anno scala, quattro, tre, due, uno. Mentre nella sezione operativa è molto più, come dice la parola, operativa e gestionale che ha sempre una cadenza triennale come il bilancio di previsione. Come ho detto prima nella sezione strategica ci sono le linee di mandato del Sindaco ed anche degli obiettivi che l'amministrazione comunale ritiene appunto strategici. È previsto, come dicevo prima, un principio contabile apposito, che è quello concernente la programmazione di bilancio, che dice che cosa sono il contenuto minimo del Documento Unico di Programmazione per diventare appunto questo strumento indispensabile per la programmazione a tutto tondo. Perché dico anche che diventa un contenitore con lo strumento principale della programmazione? Perché dice il principio contabile che all'interno del Documento Unico di Programmazione, anche per rimando, deve essere compreso il programma triennale dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno del personale, il programma per l'anticorruzione e il piano per la trasparenza e l'integrità per cui queste cose saranno tutte lì dentro. Nel Documento Unico di Programmazione che è all'attenzione del Consiglio Comunale sono esplicitamente richiamate le deliberazioni di Giunta con cui sono stati approvati questi documenti. Ricordo un'altra cosa, questo Documento Unico di Programmazione ha questa scadenza del 31 ottobre, è una scadenza anomala, perché la normativa e il principio contabile dicono che è il 31 luglio la scadenza ordinaria per il Documento Unico di Programmazione. Ciò significa che per il Documento Unico di Programmazione con sezione operativa 2017/2019 ci troveremo qua entro il 31 luglio. Anche questa è una sfida che il legislatore pone a carico dell'amministrazione comunale, vuol dire che anche per la programmazione delle opere pubbliche 2017/2019 deve essere fatta a giugno/luglio dell'anno prossimo. Non è scritto nella pietra il Documento Unico di Programmazione e anche per esempio il programma triennale delle opere pubbliche, perché è previsto, quest'anno si vede poco perché avrebbe scadenza 15 novembre, per cui abbastanza improponibile approvandolo entro il 31 ottobre. La

scadenza di una nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione è il 15 novembre, per cui l'anno prossimo quello con sezione operativa 2017/2019 ci troveremo entro il 31 luglio che un'eventuale nota di aggiornamento sarà entro il 15 novembre. Come vedremo poi nel regolamento di contabilità che sarà quello uno dei successivi punti all'ordine del giorno, il Documento Unico di Programmazione non è nella legge scritto espressamente se deve essere approvato formalmente dal Consiglio Comunale, se è necessario il parere del revisore. L'amministrazione comunale ha deciso di dare di importanza che secondo me merita, il Documento Unico di Programmazione, appunto portandolo in Consiglio Comunale, facendolo deliberare formalmente dal Consiglio Comunale, chiedendo il parere al Revisore dei Conti sulla sezione operativa perché la sezione strategica è comunque una sezione in cui l'amministrazione comunale mette i propri obiettivi per cui non gestionale. Ci sono Comuni anche qua vicino a noi che semplicemente il D.U.P. l'hanno mandato, una volta approvato lo schema dalla Giunta, ai Consiglieri comunali tramite posta elettronica. La scelta è stata quella invece di portarlo in Consiglio Comunale proprio perché merita questa attenzione, confortati poi da pareri portati dalla commissione ARCONET, che è la commissione fatta dal ministero dell'interno, proprio per la nuova contabilità.

Volevo leggere una cosa perché il D.U.P. è bello robusto, probabilmente negli anni diventerà sempre più puntuale perché impareremo a scrivere le cose che ci serviranno di più; intanto però voglio dire che ci sono tanti D.U.P. in giro molto formali, abbiamo voluto inserire sia dalla parte operativa, avete visto ci sono tutte le relazioni dei responsabili che, sempre in rapporto al proprio Assessore di riferimento, hanno descritto come sono gli obiettivi operativi per il triennio successivo, però vorrei leggere gli obiettivi strategici che sono stati inseriti, chiaramente su volontà dall'amministrazione comunale.

A integrazione delle linee di mandato del Sindaco che sono state già presentate in Consiglio Comunale subito dopo le elezioni è volontà dell'amministrazione comunale disciplinare il servizio estrattivo del marmo con un nuovo regolamento e con la misurazione per qualsiasi quantitativo

estratto dalla pesa. Se è possibile l'attesa sarà utilizzata in convenzione con i Comuni di Nuvolento e di Serle in modo da assicurare le necessarie economie di scala e una gestione più efficace ed efficiente del servizio.

È intenzione dell'amministrazione comunale valutare l'opportunità di procedere con ottica sovracomunale alla manutenzione delle strade all'interno dell'intero bacino estrattivo al fine di garantire una uniformità di gestione viabilistica e di godere di maggiore efficienza ed economicità dovute alle conseguenti economie di scala.

La gestione associata con i Comuni di Mazzano e di Nuvolento dovrà essere sempre più stretta al fine di garantire un maggior livello di efficacia, efficienza ed economicità grazie alle ricordate economie di scala e alla possibile gestione per moduli dei servizi. Taluni procedimenti potrebbero essere standardizzati nei Comuni associati e alcuni dipendenti anche non del Comune di Nuvolera potrebbero portare a termine tali procedimenti per tutti e tre Comuni con un chiaro risultato di efficienza.

L'intenzione dell'amministrazione comunale è di confermare per il triennio 2016/2018 le aliquote tributarie applicata nel 2015; qualora tuttavia vi fossero delle possibilità di riduzione derivanti dai recuperi della lotta all'evasione fiscale ovvero da maggiori trasferimenti erariali ovvero dalla razionalizzazione della spesa, si cercherà di ridurre tali aliquote e tariffe. Inoltre a seguito dell'introduzione del nuovo servizio di raccolta differenziata l'amministrazione comunale intende attuare tutte le necessarie procedure al fine di cercare di ridurre le tariffe della tassa sui rifiuti a carico dei contribuenti.

Poi vengono confermati il piano triennale per la prevenzione della corruzione, che comunque sarà aggiornato anche, e si conferma il programma per la trasparenza e l'integrità.

Quello che dicevo prima sulle riunioni con il Consorzio Cavatori, comincia quest'anno, probabilmente arriverà entro fine anno da un nuovo regolamento, e poi è considerato un obiettivo strategico dall'amministrazione comunale. Ripeto, l'orizzonte temporale della sezione strategica è 2016/2019.

Io avrei finito comunque.

Labianca Salvatore - Segretario: Io volevo non puntualizzare ma, come dire, esplicitare, credo fosse stato detto tempo fa. Il lavoro che ci proponiamo di fare per moduli, questo significa che per lavorare in questo modo dobbiamo, cosa che stiamo facendo, condividere i programmi informatici tra i tre Comuni, cosa che, ripeto, stiamo facendo, ma dobbiamo anche garantire la interconnessione dei dati, cosa che stiamo facendo. Questo ci permetterà e qui si vedrà, faccio una citazione, qui si farà la nobilitate, come diceva Machiavelli e l'aggregazione funziona o meno. Nel senso che lavorare per moduli significherà che noi avremo un dipendente senza farlo spostare, magari del Comune di Nuvolera, che si occuperà degli impegni di spesa dei tre Comuni avendo la possibilità di lavorare su un unico programma. Lo stesso dicasi per le manutenzioni, lo stesso dicasi per l'ICI per gli accertamenti. Questo è in sostanza... E qui capiremo quanti risparmi e quanta efficienza, ma la dobbiamo proprio calcolare in termini di parametri dati e capiremo se stiamo facendo bene o meno. Ce la stiamo mettendo tutta grazie agli amministratori che credono in questo progetto. Grazie.

Filippini Luigi - Per Nuvolera - Consigliere Capogruppo: Io ho letto in maniera abbastanza rapida, poi ho avuto un problemino nel venire alla commissione al bilancio, dove tra l'altro si presentava questo documento anche, però voglio dire che condivido l'intenzione buona di fare un documento in cui esiste dentro tutto. Il problema è che le enciclopedie sono enciclopedie, cioè quando metti dentro troppa roba, prima di tutto non sono aggiornate con quello che succede, cioè, nel senso ci metti dentro tutto, ci metti dentro addirittura che si sposta un impiegato e che ne uso terzo in altra parte e praticamente il giorno dopo sono già finite di scriverle nel momento in cui le scrivi. Fa bene perché uno si rende conto di quello che uno vuol fare, quando si dice che comincia dal mandato del programma elettorale, già lì, già nello scrivere il mandato è stato necessario integrarlo con quello che

diceva adesso: abbiamo voluto integrare questa parte rispetto a quelle che erano le intenzioni, per cui rischia di essere un lavoro purtroppo compilativo. Cioè, sono d'accordo con quello che diceva, siccome è un documento aperto, cerchiamo nell'ambito del tempo che abbiamo di scrivere qualcosa che ci serva, perché se no alla fine abbiamo un ammasso di carta. Non so se voi vi rendete conto bene, cioè, la carta l'hanno eliminata dappertutto, noi cerchiamo di eliminarla spendendo i documenti, però è una roba micidiale. Io sfido chiunque qua di quelli che stanno dentro qua ad aver letto i regolamenti comunali. Cioè abbiamo un regolamento per tutto, tra un po' avremo un regolamento su quanti respiri dobbiamo fare. Abbiamo un pacco... Capisco che è una roba legale, però ragazzi anche stasera abbiamo 22 regolamenti, ne abbiamo elaborati 72 negli anni precedenti, ci siamo dimenticati di quelli che abbiamo già scritto! Cioè, è una roba che alla fine uno scrive un sacco di roba e poi alla fine non riesce bene a capire qual è l'atto concreto, capito? Anche qua in mezzo - adesso è la prima roba che mi viene in mente - è vero, declamiamo, io sono stato il primo a dire che vedevo in maniera favorevole, lo vedo ancora, l'integrazione l'unificazione di alcune funzioni in maniera concreta, perché poi dopo alla fine quella teorica, avevamo già fatto negli anni precedenti, adesso quelle concrete nel momento in cui le fai vedi anche le difficoltà, ti misuri con le difficoltà di applicarle rispetto a distanza maggiore che il cittadino vede rispetto all'amministrazione. Perché poi quello che diceva il dottore, è chiaro che è il sogno, poi il cittadino va lì all'ufficio, se non trova quello che gli risponde come era abituato il giorno prima e deve andare a Mazzano, gli girano le palle nel momento in cui deve farlo, però questi sono momenti in cui ci riscontreremo dopo. Però a me piacerebbe vedere per esempio, adesso qua non l'ho neanche, ma pertanto sono sicuro che non lo trovo in questo documento qua, siccome abbiamo discusso 300 anni di fare una fognatura mi piacerebbe veder dentro che siccome abbiamo la fortuna di avere Mazzano, Nuvolera e Nuvolento, risolvere il problema della fognatura di Campagna, che è un problema concreto, è scritto sopra qua. Non l'ho letto, giuro che non ho letto, quindi mi rifiuto di pensare che ci sia scritto, ma se mi dice che c'è scritto vado a leggerlo subito, mi dice la riga e la pagina. È un problema banale però a me piacerebbe leggerlo qua, perché poi dopo quando ti scontri col problema reale e poi dici: no, integriamo il funzionario, è il problema

di dire... Oppure col problema di vent'anni fa che fa le due strade dei Comuni, c'è il Comune di Nuvolera che fa la strada che arriva da una parte, l'altro la fa che arriva dall'altra, 22 anni per fare il pezzo di strada che raccorda le due strade che arrivano da un punto diverso. Sono queste le cose fondamentali dell'integrazione che bisogna scrivere qua, cioè, che se fai un piano regolatore tuo non è che quello poi sul confine lui chi fa la stalla e tu di qua a fare il piano regolatore con degli strumenti diversi. Io spero che si arriverà anche a questa sorta di... Perché allora davvero l'integrazione serve, non si riesce a scriverlo tutto qua, perché è chiaro che se il documento unico finisce, ripeto, per essere un documento in cui si comincia dal programma elettorale, poi va beh, si taglia un pezzo ogni anno, si taglia quello che non si fa. Tra l'altro quest'anno è facile farlo perché, come dicevo, se tagliamo quello che io chiamo sempre l'ordinaria manutenzione, cioè che è obbligatoria perché se i Comuni non riescono più a fare neanche l'ordinaria manutenzione, che è quella di tagliare le siepi, asfaltare un po' le strade, di fare quella roba lì, ma andiamo alle opere pluriennali che per sfortuna o fortuna sono comprese in quella cifra, c'è scritto da qualche parte che € 100.000, perché grandi risorse per fare grandi opere non ci sono, va beh, il documento diventa un documento della revisione dell'ordinaria amministrazione del Comune, che va benissimo, perché bisogna renderle più efficienti possibile e su questo sono concorde. Però ecco, siccome è un momento sperimentale ben vengano i momenti sperimentali. Tra l'altro mi piacerebbe sapere in quei 100 Comuni che l'hanno usato visto che per adesso è un altro pacco di carta, voglio dire se hanno avuto proprio dei risultati brillanti, perché l'ha usato una Provincia, le province le abbiamo abolite e quindi sarebbe meglio segarle addirittura, quella che l'ha usata. Per cui è un'altra carta inutile, perché poi alla fine la fanno senza strumenti, poi senti i Comuni che l'hanno usata e speriamo che non si chiamino Roma o Canicattì o roba del genere, perché se no siamo in crisi. Non voglio essere distruttivo, nel senso che il contributo c'è e secondo me è utile perché fa il riassunto di una roba che prima trovavamo un po' qua e un po' là col piano previsionale e bisognava cercarlo, poi uno dovrebbe leggersi qua il documento e man mano che passa l'anno avere una verifica effettivamente dei programmi che ci sono, delle risorse reali che ci sono, di quello che si vuol fare e di quello che si è riusciti nell'anno prima, quindi non è che lo vedo

male, lo vedrei sempre più sintetico tagliando via tutte le parti ridondanti che poi alla fine se no uno quando sono 120 pagine si arrende.

Dottor Quecchia Marcello: Riguardo al discorso della gestione per moduli, non deve passare il timore che il Comune chiuda, perché non è così.

Filippini Luigi - Per Nuvolera - Consigliere Capogruppo: Potremmo essere anche contenti di questo aspetto, che se ne apra uno solo in tre.

Dottor Quecchia Marcello: No, io quello che dico e visto che anch'io sono un cittadino prima di un funzionario, il Comune è l'ente di prossimità, per cui quando si parla di moduli, si parla soprattutto di moduli che non hanno sportello, il Segretario faceva questo esempio, per cui che si ha uno sportello e comunque sia sempre garantita la presenza verso il cittadino, per cui quando il Segretario parla di servizi di ragioneria, servizi informatici sono cose che i cittadini notano come risultato ma che non impattano come sportello ecco. Per cui la paura che manchi la persona, il riferimento in Comune, direi di sgombrarla questa.

Fregoni Adriana - Per Nuvolera - Consigliere: Volevo riallacciarmi a quello che ha detto il dottor Filippini adesso. Nelle linee programmatiche dell'amministrazione c'è scritto, a parte che c'è uno sbaglio, c'è scritto: gli esercenti, invece c'è scritto le recenti edificazioni in località Campagna hanno acuito il problema dell'incompiutezza della fognatura, intendiamo impegnarci al massimo e portare a termine il collegamento cercando di sollecitare tutti gli attori coinvolti: ATO, A2A, Comune di Mazzano perché si arrivi in tempi rapidi alla soluzione. Io volevo ricordare che nella primavera dell'anno scorso in Comune era arrivata una lettera dell'ingegner Guidi della A2A, se non erro, a firma dell'ingegner Guidi ed era anche indirizzata penso all'ATO, dottor Zemello, era indirizzata una raccomandata al Comune di Nuvolera - sto andando a memoria - e per conoscenza al Comune di Mazzano e viceversa, una al Comune di Mazzano e per conoscenza a Nuvolera, dove si diceva che si inducevano alla firma per dare il permesso - io dico la parola giusta - alla manomissione del suolo

pubblico per poter collegare la fogna di Campagna con la fogna di Mazzano e questo intervento comportava una manomissione di 18 metri lineari di suolo di proprietà del Comune di Mazzano e in questa lettera si diceva che, il dottor Guidi diceva che aveva un progetto già finito e stava aspettando queste due autorizzazioni e che entro due mesi da queste autorizzazioni lui metteva termine ai lavori e dava l'appalto - adesso non sono capace di spiegarmi bene - però entro due mesi noi avremmo potuto avere il collegamento della nostra fogna con la fogna di Mazzano, frazione di Ciliverghe. Adesso non so, io ve lo dico, però c'era questa lettera e c'era già il progetto. Adesso non so perché il Comune di Mazzano e mi ricordo che avevo anche chiesto mi sembra a un legale e mi aveva detto che se noi avessimo attivato, non so che procedura, verso il Comune di Mazzano, Mazzano doveva rispondere entro 15 giorni e che se non rispondeva potevamo fare ricorso al Tar per poter ottenere questo collegamento. Questo è quanto, grazie.

Dioni Stefano - Progetto Nuvolera - Assessore: Riepilogo un po' la situazione, riepilogo questa specifica situazione. Poi tutti i documenti citati li ho qui da vedere, sono qui a disposizione. Noi da subito abbiamo considerato, come avevamo detto in campagna elettorale, questa è una delle priorità da risolvere, uno dei problemi più prioritari da risolvere, quindi vado a memoria. Il primo incontro formale che ha visto intorno al tavolo tutti gli enti pubblici e privati coinvolti risale al settembre 2014, quindi presso ATO ci siamo trovati, Comune di Mazzano, noi, A2A e soprattutto Consorzio Medio Chiese, il Consorzio di nuova gestione Medio Chiese, per capire dove era fermo il problema, come si poteva avanzare verso la soluzione del problema. Quindi i soldi ci sono ancora a disposizione, messi a disposizione, le risorse economiche, messe a disposizione dall'ente gestore della fognatura, quindi A2A, ci sono ancora tutt'oggi per, esattamente sono 23 metri non 18, di scavo e quindi di collegamento, per poco, quindi è più paradossale perché l'intervento è limitato a qualche decina di metri. Altrettanto noi ci siamo mossi affinché, come dire, anche alla luce delle intercorse relazioni tecniche da parte di A2A, in particolare l'ingegner Guidi, che è il responsabile progettazione reti e fognatura, e capire anche quali sono e abbiamo fatto congiuntamente dei sopralluoghi, l'ultimo sopralluogo tre settimane fa col vice Sindaco poi di Mazzano, con la nostra responsabile congiunta

ufficio ecologia, quali sono i problemi specifici che riguardano il depuratore di Ciliverghe, quindi la frazione di Mazzano, di Ciliverghe, a cui sarebbero quindi canalizzati i reflui della nostra frazione di Campagna. Là esistono altri problemi ben più gravi comunque rispetto agli importanti disagi che riguardano la nostra frazione di Campagna. La situazione è tale per cui oltre all'incontro di settembre dell'anno scorso è stato ripetuto un altro incontro ad aprile nel 2015, sempre con tutti gli enti, la situazione è tale per cui insieme alle due amministrazioni, anche sulla base, anche considerando l'unicità dagli uffici tecnici coinvolti, in questo momento il Comune di Mazzano praticamente sta richiedendo, è in attesa da parte di A2A di un'ultima definitiva comunicazione tecnica che attesti le garanzie, che riporti le garanzie per quanto riguarda gli interventi già eseguiti in parte rispetto alla sistemazione del depuratore di Ciliverghe e attesti altrettanto l'impegno economico, quindi le risorse economiche programmate dalla stessa A2A per i successivi interventi di messa in sicurezza dell'impianto di depurazione. Quindi il Comune di Mazzano a fronte di questo atto di garanzia da parte di A2A rispetto a queste sistemazioni rilascerà questo, io presumo, premetto, non mi piace dire prometto, prevedo che entro la fine del 2015 si possa arrivare a una soluzione condivisa che consenta sostanzialmente alla fine al Comune di Mazzano rilasciare l'autorizzazione dello scavo ad A2A per eseguire seguito il collegamento. Questo perché i problemi rimangono, cioè formalmente alla fine dopo tutto l'inquadramento che è doveroso, che ho appena ricostruito, il problema, la situazione comunque si presenta ancora come era l'anno scorso, sono andati avanti tutti gli sforzi di tipo amministrativo e - tra virgolette - politico, per arrivare alla soluzione del problema. Se noi consideriamo che la soluzione del problema riguarda entrambi i Comuni, soprattutto per quanto riguarda noi la frazione di Campagna, ma ancora più gravoso è il problema del depuratore di Ciliverghe, anche se non riguarda nel dettaglio la nostra comunità, la nostra amministrazione. Questo è l'inquadramento della situazione. Non so se vuoi aggiungere qualcosa Andrea.

Agnelli Andrea - Sindaco: Volevo soltanto aggiungere che chiaramente in quest'anno ci hanno messo tutti del loro. Cioè, dal Consorzio Medio Chiese che ha impiegato un sacco di tempo a dare risposte e creava problemi dal suo punto di vista legittimi, A2A, altrettanto il Comune di Mazzano.

Obiettivamente la riflessione che fa il Comune di Mazzano io ho grossi problemi a Ciliverghe, tra l'altro si sono anche dimostrati recentemente, dove c'è stata una fuoriuscita di materiale dal depuratore che ha inondato i campi e quindi dice: finché non risolvono il problema non posso immettere altro materiale all'interno della tubazione che ci sta come ragionamento logico, però in questo momento speriamo che siamo arrivati alla fine. Fortunatamente in quest'anno - e sottolineo fortunatamente - il problema che si era creato nella zona di Campagna – dove abita tra l'altro il Consigliere Diego Albini – devo dire che non c'è più stato così com'è stato in passato per tutta una serie di concause o motivazioni legate a tutta una serie di eventi, però fortunatamente non si sono raggiunti i picchi del passato. Però è chiaro che il problema c'è, la soluzione per noi è banalissima perché lo scavo che siano 18 o 23 o 20 metri è una cosa che si fa in due giorni, però al di là di quello c'è tutto un altro problema a valle e speriamo di essere arrivati alla fine. Il problema è che quando uno va a confronto con questi enti ognuno guarda il suo problema. Cioè Medio Chiese guarda il problema che ha per risolvere il problema su Ciliverghe dei fossi che arrivano a Calcinato quindi il problema che ha Calcinato è di possibili esondazioni quindi chiede aree dove comunque in caso di alluvioni possa comunque spalmare le acque. A2A ha l'altro problema legato al depuratore dove ci sono effettivamente abitazioni a Ciliverghe quando piove molto dai bagni, è brutto dirlo, comunque gli esce l'acqua e quindi il problema è questo, quindi tutta questa serie di problemi che determinano il fatto che la soluzione sia procrastinata avanti. Adesso l'Assessore Dioni si è speso, io fossi stato in lui non mi sarei speso con questa scadenza perché purtroppo più volte l'abbiamo fatto e più volte si era spostata avanti, però speriamo di essere arrivati alla fine. La buona volontà ufficialmente c'è da parte di tutti gli enti interessati, speriamo una volta per tutte di chiudere.

Fregoni Adriana - Per Nuvolera - Consigliere: Guarda che comunque se non c'è qualcosa di scritto non so se si andrà a concludere qualcosa, perché di anno in anno continuano a tirar fuori delle novità e delle scuse.

Scalvini Guglielmo - Per Nuvolera - Consigliere: Scusa, è solo questione politica, perché da due anni io le ultime riunioni le ho fatte con la A2A e la Provincia. Eravamo d'accordo che la A2A e la Provincia, hanno lavorato un anno e mezzo i suoi ingegneri sul territorio di Mazzano per dire: noi vi risolviamo tutto il problema refluo che entrava nella fogna e avevano trovato il problema col dire che Nuvolera era influente, quando fatto i lavori su Ciliverghe che erano d'accordo, loro si erano prestati: noi lavoriamo su Mazzano, vi diamo 500.000 o 600.000, ve li diamo, facciamo il lavoro pur di andare avanti. Questo è due anni fa. Io sono andato via le ultime riunioni col dire che con gli ingegneri della A2A e dell'ATO eccetera, tutti d'accordo e poi ti rimandano sempre, è questione solo politica non di fattibilità, perché lì gli ingegneri avevano detto, erano incazzati neri, perché abbiamo lavorato un anno e mezzo, adesso siamo qui convinti di firmare, andare avanti con i lavori con il progetto esecutivo e voi dite di nuovo no ancora. Gemello ha detto: io non faccio più riunioni. È per questo che dico che è questione politica, perché si può fare.

Dioni Stefano - Progetto Nuvolera - Assessore: Volevo solo aggiungere sul tema che non è un tema a 20 alle 10 spettacolare, però il tema fognature, l'abbiamo, altre situazioni che stiamo gestendo, risolvendo con A2A anche in paese, per cui, tanto per dare informazioni in modo che siano pubbliche, comunque lo sono già. In zona industriale, quindi via Verdi, via Mascagni e non mi ricordo, comunque la zona artigianale, diversi utenti della zona hanno ricevuto nelle scorse settimane l'invito da parte di A2A a collegarsi invece al collettore delle acque nere presente e quindi stiamo avanzando da questo punto di vista. Nei prossimi periodi a fronte ad alcuni problemi che ci sono stati qui in centro storico quest'estate scarsamente piovosa, siamo riusciti con A2A a capire alcuni collegamenti impropri a livello... Abbiamo anche capito dove si trovano dai collegamenti impropri di acque nere in acque bianche, quindi con specifiche ordinanze ai singoli cittadini piuttosto che ad alcune situazioni specifiche andremo a invitare queste utenze affinché si mettano a posto. Quindi visto che abbiamo la possibilità di recapitare nei collettori delle acque nere, quindi invitiamo con delle ordinanze, lo faremo nelle prossime settimane, mesi, prima di sicuro della primavera, a sistemare anche queste situazioni che hanno dato qualche problema quest'estate. Grazie.

Agnelli Andrea - Sindaco: Io volevo tornare molto velocemente, poi passiamo alle votazioni, un po' alle considerazioni che aveva fatto il dottor Filippini che sono sicuramente in parte condivisibili. Sottolineo una cosa, il D.U.P. a questo punto è un documento obbligatorio per tutti i Comuni quindi non è una scelta lo facciamo o non lo facciamo, è un documento obbligatorio. Poi sul discorso delle aggregazioni io ho sempre apprezzato molto che la scelta è stata fatta da tutto il Consiglio Comunale in quella direzione proprio perché lo apprezzo ancora di più perché è una scelta fatta per i cittadini, perché noi tanti risultati che speriamo di ottenere li otteniamo perché finalmente nasce un ufficio cave: c'è la dottoressa Piazza che è la responsabile con i suoi collaboratori e devo dire tra i suoi collaboratori che seguono le cave non c'è nessuno del Comune di Nuvolera. Però altrettanto mi chiedo con i dipendenti che c'erano a Nuvolera e prima l'ufficio cave non c'era, chi poteva gestire l'ufficio cave? Ecco, rimango senza risposta e soprattutto in una situazione dove i Comuni non possono più assumere, non possono prendere consulenti esterni, che quello è stato un grosso vantaggio, così come l'ufficio tributi. Vi ricordo, sull'ufficio tributi che noi abbiamo gli ultimi tre o quattro anni dove il piano finanziario della tassa rifiuti - adesso definiamola TARI anche se negli anni precedenti si chiamava diversamente - prevedeva di incassare circa € 500.000. Noi tutti gli anni ne incassiamo 400.000. Il lavoro che sta facendo adesso perché finalmente c'è una persona che segue i tributi mentre prima c'era una persona che faceva il part-time perché obiettivamente non c'era nessun altro che poteva farlo, si è dedicata a questo e sta vedendo di recuperare sacche di evasione piuttosto anche situazioni che dovevano essere cancellate quindi sono risorsa e non più entrata piuttosto che metri quadri sbagliati e quindi si sta perlomeno facendo il punto della situazione, ma questo è possibile grazie all'aggregazione, grazie ai responsabili che altrimenti un Comune di Nuvolera non avrebbe mai potuto avere in questo. Anche sul discorso servizi sociali, c'è comunque un'attenzione da parte della responsabile e anche un'esperienza che porta anche sul modo di lavoro diverso che prima assolutamente non c'era. Quindi dal nostro punto di vista è sicuramente molto apprezzabile, ribadisco, il fatto che tutto il Consiglio Comunale sia stato favorevole a questa cosa dà una forza ulteriore e sono convinto che Nuvolera, magari non nell'immediato magari lo vedrà dopo questa amministrazione però

è un risultato per tutti i cittadini. Quello che diceva prima il dottor Quecchia, gli sportelli rimarranno sicuramente, non è che uno deve prendere, la nonnina prendere la bicicletta e andare a Nuvolento, gli sportelli rimarranno aperti, quindi il front-office con il pubblico rimarrà assolutamente.

Dottor Quecchia Marcello: Volevo dire una cosa che mi sono dimenticato di dire prima. Per noi nonostante sia arrivato un nuovo differimento del termine per approvare il Documento Unico di Programmazione al 31 dicembre e già il bilancio è differito al 31 marzo perché l'amministrazione comunale ha voluto comunque, nonostante sia arrivato questo differimento anche abbastanza prevedibile, portare entro il 31 ottobre il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 per la sezione operativa all'attenzione del Consiglio Comunale. Il motivo è abbastanza immediato perché si vuole approvare il bilancio di previsione in Consiglio Comunale entro fine anno, quello del 2016/2018. Questo andrebbe anche a vantaggio del fatto che, come diceva prima il Consigliere, sulla verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvare il bilancio entro il 31 dicembre può dire che gli uffici possono operare a pieno regime dal 2 gennaio, cioè avendo davanti, avendo di fronte, 12 mesi di lavoro pieno. Chiaramente approvando il bilancio a luglio, come purtroppo, non per pigrizia, ma proprio perché con continui cambi normativi eccetera, consentiva agli uffici di poter lavorare a pieno regime quattro, cinque o sei mesi ecco. Perché siamo qui questa sera a vedere il D.U.P. e perché non abbiamo detto: va bene, ci ripensiamo perché sui giornali leggiamo tutti l'IMU abitazione principale va via, la TASI va via, proprio perché si vuole approvare il bilancio entro la fine dell'anno. Piuttosto facendo una variazione importante, meno importante di bilancio a gennaio o a febbraio, ma consentendo agli uffici di lavorare a pieno regime dal 2 gennaio. Grazie Sindaco.

Filippini Luigi - Per Nuvolera - Consigliere Capogruppo: volevo solo aggiungere una cosa. Però la inviterei a non dimenticare che i bilanci triennali di previsione più o meno nell'ultimo mezzo secolo dei Comuni italiani, quindi anche quello di Nuvolera perché va in linea con quello, si faceva il bilancio dell'ultimo anno e quello triennale era la moltiplica per tre. Quindi questo orizzonte così ampio della previsione di quello che succede non è così scontato, cioè, nel senso che tu facevi il bilancio dell'anno

e quello triennale di previsione, da quello che ho visto io ma poi magari mi ricredo, quello triennale si faceva quello di quell'anno per tre. Quindi ci credo poco a questa programmazione addirittura triennale con le sirene che ci sono più o meno, però vedremo.

Dottor Quecchia Marcello: La programmazione deve essere triennale, è sempre diviso in tre esercizi, per cui ogni esercizio alla sua programmazione specifica. Non cambia nulla come prima che era triennale. Io voglio dire una cosa da cittadino più che da funzionario: dal momento in cui ci fosse una stabilità di normativa a quel punto i Consigli Comunali potranno programmare meglio.

Filippini Luigi - Per Nuvolera - Consigliere Capogruppo: Diciamo le dichiarazioni di voto perché mi sembra a questo punto qua. Al di là di queste cose qua noi votiamo contrario ma essendo uno strumento funzionale al bilancio, è sempre stata la nostra posizione dall'inizio e siamo chiari, siamo contrari per questo motivo non per le intenzioni che abbiamo condiviso.

Agnelli Andrea - Sindaco: Passiamo alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sezione strategica 206/2019, sezione operativa 2016/2018, ai sensi dell'articolo 170 del Decreto Legislativo 267/2000. Chi approva? Voti contrari? Quattro. Astenuti nessuno. Per l'immediata esecutività della delibera chi approva? Voti contrari? Quattro. Astenuti nessuno.